

Il cuore del Borgo batte sempre e batte forte

Cari amici, dopo quattro anni, torniamo a vivere la nostra sagra.

È una tradizione che ha accompagnato il nostro Borgo nel corso degli ultimi decenni ed è stato triste non poterla vivere negli ultimi tre anni. Proprio la sua assenza, penso possa aver portato molti a rendersi conto di quanto sia invece importante stare insieme e fare "quartiere", fare "famiglia", anche in un contesto particolare come lo può essere una comunità di prima periferia cittadina.

Per me sarà la prima sagra: ne ho sentito parlare tanto dalle persone e vi arrivo un po' curioso, un po' titubante ma anche molto fiducioso. Curioso, in quanto mi è stata raccontata come un momento in cui tutto il Borgo si stringe e vive un profondo momento di comunità e di serenità. Ne abbiamo bisogno. Dopo anni difficili sentiamo tutti la necessità di stare insieme, anche per dare la possibilità a tante famiglie giovani, che sono arrivate

da poco nel quartiere, di conoscere e di farsi conoscere... non dimentichiamo mai che il nostro quartiere è nato come "rifugio" e che non deve mai perdere la sua anima di ambiente in cui chiunque si sente accolto. Non nascondo anche un

po' di preoccupazione: far ripartire una macchina che si era fermata non è mai semplice. Si tratta di rimettere in moto meccanismi che si erano anche un po' arrugginiti, di fare i conti con 4 anni a causa dei quali alcune persone, che tanto hanno dato in passato, non sono più in grado di mettersi a servizio per vari motivi.

L'impegno che da subito ci è stato messo davanti è qualcosa di notevole, ma da subito l'appoggio di tante persone mi ha portato a dire che ne valeva la pena. Proprio questo mi porta ad essere comunque fiducioso: persone che si sono fatte vive, che hanno dato disponibilità... tanti che erano in prima fila in passato non si sono sottratti, ma si sono messi di



nuovo a disposizione; altrettanti che per la prima volta hanno deciso di mettersi a disposizione da protagonisti, i negozi del Borgo che hanno contribuito, i giovani che hanno deciso di mettersi in gioco in prima persona per creare un ambiente che possa essere attraente anche per i loro coetanei... insomma, la risposta è stata bella e mi ha confermato per l'ennesima volta che il cuore del nostro Borgo batte sempre e batte forte.

Non resta che rimboccarci le maniche: saranno settimane impegnative, per l'ennesima volta chiedo a tutti di metterci qualcosa: il proprio tempo, la propria disponibilità, la pazienza ad accettare qualcosa di nuovo, qualcosa che magari non

funzionerà al 100%... ma anche e soprattutto la simpatia con cui guardare a questa iniziativa che ha bisogno di ripartire, per permettere a tutti di risentirsi Borgo e di farlo sentire ed apprezzare a chi lo sperimenterà per la prima volta.

Vi do appuntamento a quei giorni, dal 1 al 5 giugno: spero di potervi incontrare e di potervi salutare il più possibile, scambiandoci un sorriso e quattro chiacchiere che ci permetteranno di porre le basi per essere una comunità sempre più aperta, sempre più fraterna e sempre più capace di prendersi cura di tutti i suoi membri. Che Dio benedica Borgonuovo, che Dio benedica tutti voi.

Don Cosma

Dalla Pentecoste l'azione dello Spirito

«Ecco cosa fa lo Spirito: *insegna* e *ricorda* quanto Cristo ha detto. Riflettiamo su queste due azioni, *insegnare* e *ricordare*, perché è così che Egli fa entrare nei nostri cuori il Vangelo di Gesù.

Anzitutto lo Spirito Santo *insegna*. In questo modo ci aiuta a superare un ostacolo che si presenta nell'esperienza di fede: quello della *distanza*. [...] Possiamo dire che lo Spirito Santo è specialista nel colmare le distanze, Lui sa colmare le distanze; ci insegna a superarle. È Lui che collega l'insegnamento di Gesù con ogni tempo e ogni persona. [...]

E in che modo lo Spirito fa questo? Facendoci *ricordare*. [...] Vuol dire *riportare al cuore*, *ri-cordare*: lo Spirito riporta il Vangelo nel nostro cuore. Avviene come per gli Apostoli: avevano ascoltato Gesù tante volte, eppure lo avevano compreso poco. A noi succede lo stesso. Ma da Pentecoste in poi, con lo Spirito Santo, ricordano e comprendono. [...] Così lo Spirito ci cambia la vita: fa sì che i pensieri di Gesù diventino i nostri pensieri. E questo lo fa *ri-cordandoci* le sue parole, portando al cuore, oggi, le parole di Gesù. » (Papa Francesco, 5/6/2022)

La fede attraverso il canto

Una volta mi chiesero che cos'è per me la fede? Risposi che per me la fede era seguire quella pace che, anche nei momenti più bui, illumina come un faro il tuo cammino. L'emozione di tranquillità che provo quando riesco a fidarmi di Lui e a seguire la Sua via è un sentimento unico che mi pervade l'anima. Un amore talmente forte che deve essere incanalato e trasmesso. Il cantare per me è espressione della mia

fede per un Dio che ama sopra ogni ostacolo, diversità e fragilità. Attraverso il servizio di animazione alla S. Messa come coro giovani riesco a trasmettere questa passione.

Il **"coro giovani"** è composto da circa quindici persone che, con le loro caratteristiche e peculiarità, rendono le prove del giovedì sera momenti divertenti e di accrescimento. Alterniamo lezioni di canto e musica con esercizi di respirazione, di intonazione e momenti di interpretazione del testo per poter dare senso e capire a fondo il messaggio da comunicare con il canto. Durante i **"tempi forti"** organizziamo momenti di adorazione con canti dedicati per dare lode a Dio e pregare assieme. *«Il coro giovani – racconta Desirè – non è solo un gruppo di cantori e musicisti,*



ma è un gruppo di amici. Insieme si vivono esperienze e avventure magnifiche, si scherza, ma si impara. Ogni cosa che si canta la si fa con il cuore, nulla è fatto a caso proprio perché il testo di ogni canto ha un significato e ciò che insieme facciamo è trasmettere le emozioni che il testo ci trasmette, attraverso il canto. Insieme creiamo una sola voce che loda e ringrazia Dio anche con i nostri difetti,

tutti infatti faticiamo a fare qualcosa ed è proprio nel momento del bisogno (che può trattarsi di una difficoltà personale o di una riguardante il canto) che ci si aiuta come fratelli, come una vera comunità e famiglia. Cantare è

una cosa che unisce tutti al di là dell'età e di qualsiasi altro fattore, ognuno di noi è fondamentale e se si è in di più allora la voce che loda Dio sarà ancora più forte».

A ottobre abbiamo iniziato anche il progetto con i bambini. Il **"coretto"** è composto da una decina di ragazzi che vanno dai 6 ai 14 anni che animano la S. Messa delle ore 11.30 una volta al mese e qualche S. Messa infrasettimanale con i bambini del catechismo. Alla domanda **"come ti sei trovato quest'anno al coretto?"**, i partecipanti hanno risposto: **«Que-**

st'anno a me il coro è piaciuto molto perché mi sono relazionata con gli altri e anche divertita a stare coi miei amici» dice Beatrice; Arianna invece ci dice che *«partecipare al coretto è un'esperienza bellissima perché puoi conoscere nuove persone e cantando scopri molte cose su Gesù e la Chiesa»*.

L'attività corale è aperta a tutti e nella nostra splendida comunità ci sono diverse opportunità. Oltre al "coro giovani" e al "coretto", ci sono poi **Patrizia, Laura e Francesca** che animano la S. Messa delle ore 10.00 e la **corale** diretta dal maestro Martino.

«La mia esperienza nella corale non è molto lunga rispetto ai veterani – ci racconta Claudio –, canto in quella di Borgonuovo da circa sei anni, dopo un paio di anni in quello di San Giorgio in Braida. Ho sempre amato la musica, da studente ho trasmesso musica straniera facendo traduzioni nella prima radio libera di Verona. Poi mi sono dedicato alle lingue. Ho avuto l'occasione di fare parte dei cantori quasi per caso. Mi è piaciuto. Ho provato emozioni nuove... Cantare certe musiche rievoca momenti del passato... terre lontane... mondi sconosciuti... anche dolcemente tristi. – Claudio ci rac-

conta le sue emozioni e le sue vibrazioni nel cantare alcuni canti. E continua: – Ho trovato nuovi amici pronti a darti una mano, come ci insegna il maestro Martino... un coro tira l'altro... Spero che questa esperienza continui perché cantare insieme mi mette buon umore!».

Giuliano è entrato nella corale da pochi mesi con tanta voglia e curiosità di cantare a quattro voci e di conoscere gente

nuova. *«Sto vivendo un'esperienza coinvolgente a tanti livelli. Cantare in un concerto di voci diverse mi emoziona tantissimo... – È davvero emozionante, soprattutto quando ci racconta dei brani a Maria. Sottolinea poi*

un passo importante: – Mi sono poco alla volta riavvicinato alla Chiesa da cui mi ero allontanato. Mi sto riappropriando della mia vita come non credevo potesse succedere».

Lo Spirito Santo ci parla in lingue diverse e attraverso modalità diverse, anche attraverso il canto.

I nostri cori stanno organizzando insieme l'animazione della S. Messa di Comunità che si celebrerà domenica 4 giugno in concomitanza con la sagra. Sarà un'esperienza unica! Vi aspettiamo numerosi.

Flavia



Orizzonti Comunitari (4)

Dimensione sociale-caritativa

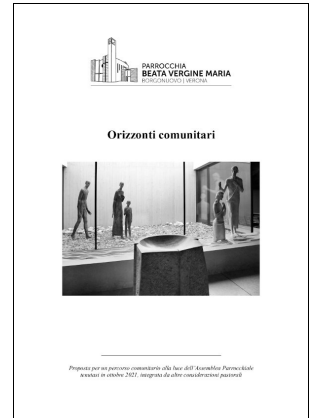
«Il kerygma possiede un contenuto ineludibilmente sociale: nel cuore stesso del Vangelo vi sono la vita comunitaria e l'impegno con gli altri. Il contenuto del primo annuncio ha un'immediata ripercussione morale il cui centro è la carità» (EG 177).

Nell'Assemblea Parrocchiale si è voluto coinvolgere le realtà del territorio, permettendo una presa di coscienza delle varie risorse che sono presenti nel quartiere. Nello specifico hanno partecipato: il Movimento Cristiano Lavoratori, Società San Vincenzo De Paoli, Circolo NOI, Istituto Assistenza Anziani, Cooperativa Sociale SOL.CO, Associazione Energie Sociali ed il Comune di Verona.

Unanime, nei diversi incontri, è emersa la necessità di fare rete per ottimizzare risorse, sforzi, opportunità. L'analisi delle attività svolte da ciascun attore evidenzia una proattività di grande interesse, che spesso viene penalizzata dalla difficoltà di relazionarsi con i residenti.

- Ci si è dunque posti una domanda basilare circa l'identità e il ruolo che contraddistingue l'azione dei cattolici da quella di gruppi, associazioni e cooperative non confessionali. Si è concordato sulla necessità di intraprendere qualsiasi azione in nome della *Dottrina Sociale della Chiesa*.
- Si è quindi posta la riflessione sull'indispensabile *coinvolgimento dei giovani*. È pienamente condivisa l'idea che i giovani, per loro natura, necessitino di essere coinvolti in azioni concrete che possano rendere **esperienziali** i concetti base della Dottrina Sociale e della Catechesi. Allo stesso tempo appare sempre più necessario un lavoro sui formatori che passi dalla riflessione e porti all'azione.
- In risposta alle necessità rilevate sul territorio, è evidente l'importanza di *una "rete"* che veda la partecipazione di associazioni, enti, gruppi (sia ecclesiali che non) per un'ottimizzazione dell'impegno comune. Allo stesso tempo la *relazione con le istituzioni* risulta di fondamentale importanza quale supporto esterno per il raggiungimento degli obiettivi e per il monitoraggio costante degli interventi nel quartiere.

Appare evidente che, in tanti servizi che vengono fatti a livello comunitario nell'ambito sociale, sia indispensabile superare la necessaria ma talvolta limitante "buona volontà": l'efficacia di ogni intervento è legata anche alla preparazione di chi la



compie e all'obiettivo che ci si pone. Encomiabile e da sostenere è la direzione della San Vincenzo di non limitarsi al mero assistenzialismo ma, grazie ad una fattiva ed efficace collaborazione con la Caritas, di mirare alla crescita della persona, nella responsabilità e dignità. In quest'ottica si possono comprendere alcune proposte:

- L'istituzione di un corso specifico sulla Dottrina Sociale della Chiesa, rivolto a tutti, ma in particolare a formatori e volontari.
- La promozione della suddetta "rete": la fiducia acquisita dai nostri gruppi ed il nostro carattere apolitico, ci permetterebbe di essere "garanti" nei confronti di tutte le sue possibili componenti.
- La creazione di un gruppo (4-5 persone) di membri della parrocchia che diventi interlocutore continuo con le istituzioni: nel farsi promotore di iniziative, nella sottolineatura di problemi e di situazioni critiche, nonché per il dialogo su aspetti "contributivi".

Resta scoperta la dimensione "culturale": è vero che non è l'aspetto fondamentale di una comunità, ma sarebbe auspicabile che in quest'ottica, ci fosse un'adeguata riflessione su alcuni temi:

- Un'educazione al tempo libero: andando oltre il tempo di limitazioni sociali dovute alla pandemia, bisognerebbe pensare di dare possibilità a persone che sentono ancora il desiderio di essere stimolate culturalmente nonché di essere in grado di dare ancora ulteriori contributi a riguardo (visite a musei, realtà storiche, corsi di teatro o qualche altra attività aperta).
- Un servizio di vicinanza verso alcune comunità straniere in vista di una loro "integrazione": la padronanza della lingua è elemento fondamentale, sarebbe auspicabile pensare a corsi tenuti da ex insegnanti di lingua italiana per stranieri.
- Lo sport: quando svolto ed insegnato con valori adeguati, è palestra straordinaria di crescita umana e sociale, per questo non può essere lasciato ai margini. Nella nostra comunità abbiamo la fortuna di avere due realtà sportive consolidate sul territorio (il BNC Noi e il CPM Borgo Milano): è auspicabile, pur nel rispetto delle reciproche competenze e originalità, mantenere uno stretto contatto e se possibile una collaborazione mirante a sostenere vicendevolmente ambienti diversi che però coinvolgono gli stessi gruppi giovanili.

Approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale in data 29 maggio 2022.

(fine)

In agenda**Mese di maggio** (mese mariano)

Recita del Rosario in vari luoghi della Parrocchia.

Domenica 14 e 21 maggio

Ore 16.00: Prime Comunioni.

Sabato 27 maggio

Ore 16.00: Prime Confessioni.

Domenica 28 maggio (PENTECOSTE)

S. Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Mercoledì 31 maggio

Ore 21.00: Messa per la chiusura del mese mariano.

Dal 1 al 5 giugno

73ª Sagra di Borgonuovo.

Da lunedì 12 giugno e per tutto luglio

"Cortile aperto": sala-giochi dal lunedì al venerdì (ore 21.00-22.30).

Da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio

Grest da 1ª elementare a 5ª elementare.

Da lunedì 19 giugno a venerdì 7 luglio

Grest per 1ª e 2ª media.

Da sabato 15 a sabato 22 luglio

Camposcuola da 4ª elementare a 2ª media, a Schio nel "Villaggio San Gaetano".

Martedì 15 agosto: solennità di Maria Assunta in Cielo

S. Messe alle ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

"Il tuo futuro a Borgonuovo"

La Parrocchia e il gruppo della San Vincenzo hanno indetto per l'anno scolastico 2023/24 un Bando di Concorso per l'assegnazione di n. 7 borse di studio.

L'iniziativa, che è al suo 2º secondo anno e che è stata denominata "Progetto giovani: il tuo futuro a Borgonuovo", è finalizzata a incoraggiare e facilitare la prosecuzione negli studi di giovani meritevoli appartenenti a famiglie in difficoltà.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 31 luglio 2023. Il bando e la documentazione necessaria possono essere scaricata dal sito internet della Parrocchia o ritirati presso la segreteria.

GREST

*per bambini/e da 1^a elementare a 5^a elementare
dal 12 giugno al 7 luglio (4 settimane)*

*per ragazzi/e di 1^a e 2^a media
dal 19 giugno luglio a 7 luglio (3 settimane)*

*Dalle ore 8.30 (con possibile entrata dalle 8.00)
alle ore 14.30 (pranzo al sacco)*

"CORTILE APERTO"

*Dal 12 giugno e per tutto luglio, il cortile parrocchiale
rimane aperto come sala-giochi per bambini e ragazzi
dal lunedì al venerdì (ore 20.30 – 22.45)
È necessario essere tesserati al Circolo NOI.*

CAMPOSCUOLA

*per ragazzi/e da 4^a elementare a 2^a media
dal 15 al 22 luglio*

*a Schio nel "Villaggio San Gaetano"
(in case diverse in base all'età)*

*Invitiamo a destinare nella dichiarazione dei redditi il
5% al nostro Circolo NOI (cod. 93250050239) che
sostiene economicamente le attività con i nostri ragazzi.*

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchiaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (39° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parocchiaborgonuovo.it